

## FOOD ROAD

### Percorso integrato per lo sviluppo della filiera agro-alimentare in Masisi

**Soggetto proponente:** Carita' diocesana di Gorizia Onlus

**Localizzazione dell'intervento:** Repubblica Democratica del Congo-Provincia del Nord Kivu- Distretti Masisi e Goma

**Partner locale:** 1) Caritas Développement di Goma; 2) Association de Coopération et Solidarité Congo, in seguito ACS Congo

**Settore d'intervento:** Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali; Formazione; Rafforzamento istituzionale.

**Costo totale del progetto:** € 146.440,00

**Contributo regionale:** € 87.710

**Durata del progetto:** 24 mesi

#### Contestualizzazione del progetto

Il progetto è localizzato in Masisi, il distretto della regione Nord Kivu con capoluogo Goma, situata in prossimità del confine della Repubblica Democratica del Congo con il Rwanda. La regione, devastata da oltre 15 anni di conflitti che, oltre alle perdite umane ha subito danni ingenti ad agricoltura e allevamento. Secondo la FAO nel Kivu, dal 1996 la riduzione della superficie lavorata è stata del 29% con punte del 50% nelle zone più remote. La produzione di vegetali è scesa del 42%, quella dei cereali del 33% e quella delle banane del 50%. Il fenomeno della deforestazione è presente in tutto il Congo. Solo il 15% degli agricoltori può consultare un agronomo. Nel Nord Kivu il numero dei capi di bestiame si è ridotto del 50%, ma in Masisi, zona del nostro progetto, dai 200.000 capi di razza migliorata si è passati a soli 1500 capi di razze tradizionali. La riduzione della produzione agro-alimentare nel recente passato è stata causata dall'insicurezza provocata dai conflitti, alle razzie da parte dei militari, alle malattie di piante e animali. Secondo uno studio svolto in Kamitunga (South Kivu) le vendite dei piccoli agricoltori si erano ridotte ad un quarto rispetto al 1996. Ora c'è una lenta ripresa ma mancano ancora sbocchi di mercato a causa del ridotto potere di acquisto e della difficoltà a raggiungere i grossi centri di smercio. Anche gli aiuti umanitari contribuiscono paradossalmente a distruggere i mercati locali. Il problema della malnutrizione è molto diffuso (oltre 13.000 i bambini malnutriti seguiti dai 12 centri di Caritas di Goma). Pressante è anche la necessità di ricollocare al lavoro gli oltre 600.000 sfollati rientrati a seguito della cessazione degli scontri. Si consideri che l'ISU-HDI del Congo secondo i dati UNDP 2008 è 0,389 (7a peggior posizione). Ricordiamo che a Kichanga, villaggio in provincia di Goma, è stata costruita la prima latteria della regione, anche grazie al contributo della Regione FVG al progetto MILK ROAD, completa di macchinari e sistema fotovoltaico.

#### Obiettivo generale

Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale del Nord Kivu (RDC), sia autoctona che arrivata a seguito degli eventi bellici (*Internal Displaced People o IDPs*)

Il presente progetto è nato dalle indicazioni dei membri delle associazioni degli allevatori, della Caritas di Goma e di ACS Congo, nonché di enti pubblici quali l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura,

dell'Allevamento e della Pesca, l'Ente Provinciale dei Veterinari del Nord Kivu e dall'Association cooperative des Eleveurs du Nord Kivu (Acogenoki).

### **Obiettivi specifici**

Sviluppo economico del settore agro-alimentare e dell'allevamento nel distretto del Masisi.

**Settore primario:** Migliorare la produzione quanti-qualitativa del latte bovino grazie alla formazione tecnica degli allevatori e all'inseminazione artificiale presso il Centro Servizi Rurali Caritas-ACS di Kichanga (miglioramento dei pascoli, della razza, delle tecniche di allevamento, di mungitura e di conferimento del latte al caseificio e della generale imprenditorialità e gestione aziendale).

**Settore secondario:** Rinforzare ulteriormente le capacità gestionali e produttive del personale del Caseificio Centro Servizi Rurali ed formare gli operatori delle nuove unità del Mattatoio e Centro di monta, che il presente progetto prevede di costruire e avviare lo start-up operativo.

**Settore terziario:** Dotare supermercato di Goma di attrezzature refrigerate per la vendita dei latticini e della carne.

### **Beneficiari diretti ed indiretti**

I beneficiari diretti della formazione agli agricoltori e allevatori di Kichanga sono le 9 Associazioni di allevatori ed agricoltori con 453 membri effettivi (50% donne capofamiglia), più altri 60 membri non associati.

Indirettamente i familiari beneficiari saranno più di 2.200 persone (un nucleo familiare medio è di 6 persone). Si prevede inoltre che altre persone del vicinato (oggettivamente non stimabili) possano apprendere per emulazione. Sono beneficiari anche gli stessi tecnici addetti alla formazione (8 persone), che sono locali. Beneficiari diretti sono i lavoratori assunti per la gestione del macello, centro di monta e vivaio (5 persone) e indirettamente le loro famiglie e, per un periodo limitato, i lavoratori impegnati nella costruzione.

Il progetto si caratterizza per un ampio ricorso alla manodopera generica e specializzata locale, tale da costituire ben oltre il 40% dei costi del personale.

### **Risultati attesi**

- 1) Continuità di funzionamento del caseificio di Kichanga, anche grazie allo sbocco di supermercato di Goma;
- 2) a Kichanga: realizzazione e avviamento del mattatoio per la macellazione di bovini e in futuro di suini (questi ultimi alimentati grazie al siero del latte prodotto come scarto dalla latteria);
- 3) a Kichanga: realizzazione del centro di monta per il miglioramento delle razze bovine;
- 4) personale e allevatori formati su pratiche di riproduzione e miglioramento bovini, cure veterinarie, analisi del latte e della carne;
- 5) impianto vivaio per riforestazione e diffusione essenze foraggiere

### **Principali attività**

**Attività 1:** Sviluppo rurale : progettazione, scelta impresa edile e costruzione del mattatoio.

**Attività 2:** Formazione avanzata staff caseificio, veterinari, staff mattatoio, staff centro di monta, agricoltori, addetti negozio.

**Attività 3:** L'educazione allo sviluppo e sensibilizzazioni comprende incontri con testimoni dal Congo, laboratori scolastici e predisposizione materiale cartaceo e on line sul progetto, ecc.